



Relazione al Budget di previsione 2025

Informazioni Generali

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 16 dicembre 2024 è così composto:

Presidente: Pietrangelo Buttafuoco

Componenti:

- Il Sindaco del Comune di Venezia, Vicepresidente, Luigi Brugnaro
- Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia
- Il Sindaco della Città Metropolitana, Luigi Brugnaro
- Tamara Gregoretti, consigliere di designazione ministeriale

Nella riunione del Consiglio del 21 dicembre 2023 Carlo Ratti è stato nominato Direttore del Settore Architettura con incarico di sviluppare la 19. Mostra Internazionale di Architettura.

Nella riunione del 20 marzo 2024 è stato rinnovato l'incarico per un ulteriore quadriennio al Direttore Generale dottor Andrea Del Mercato.

I Direttori Artistici dei settori Danza, Teatro e Cinema sono stati nominati nelle riunioni del 7 maggio 2024 per il biennio 2025-2026, periodo nel quale rientra il presente budget di previsione.

Nella riunione del 5 novembre 2024 è stata nominata Caterina Barbieri Direttore del Settore Musica per il biennio 2025-2026 e Koyo Kouoh Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico di curare la 61. Esposizione internazionale d'Arte nel 2026.

I Direttori artistici sono:

1. Carlo Ratti, Direttore del Settore Architettura 2024 - 2025
2. Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema (biennio 2025 - 2026)
3. Wilhelm Dafoe, Direzione del Settore Teatro (biennio 2025 - 2026)
4. Wayne Mc Gregor, Direttore per il Settore Danza (biennio 2025 - 2026)
5. Caterina Barbieri, Direttore del Settore Musica (biennio 2025 - 2026)
6. Koyo Kouoh Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico di curare la 61. Esposizione internazionale d'Arte nel 2026.



Premessa

Ai sensi della legge istitutiva, D. Lgs. 19/98 come modificata dalla legge 1/2004, la Fondazione è tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi dettati dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Al sistema di contabilità generale, volto alla registrazione degli eventi contabili e alla predisposizione del bilancio di esercizio, è affiancato un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione dei ricavi e dei costi secondo le attività ed i progetti, articolata per "commessa" (attività) e per centro di costo (centro organizzativo responsabile di quella attività o di parte di essa). Il sistema di contabilità analitica consente la redazione del budget e dei periodici controlli in fase di esercizio secondo la logica del controllo di gestione. Per quanto attiene ai costi generali la Fondazione ha adottato il criterio della loro imputazione diretta alle attività nella misura massima possibile. Per quanto riguarda le spese generali non direttamente attribuite, queste vengono ripartite in termini percentuali secondo criteri che attengono all'impiego di risorse (mesi-uomo) e ai ricavi generati dalle attività.

Si segnala che, rientrando la Fondazione nell'elenco delle Istituzioni di cui all'art. 1-comma 3 della L. 196/2009, sin dal 2014 la stessa è tenuta al regime di fatturazione elettronica e inserimento dei dati nella Piattaforma di Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC).

La Fondazione risulta altresì tenuta al regime di Split Payment, previsto alla data attuale fino al giugno 2026 salvo proroghe.

A seguito dell'entrata in vigore il 1 settembre 2013 del D.M. 27 marzo 2013, la seguente relazione è allegata al budget, formulato in base al piano dei conti di contabilità generale.

La Fondazione, privilegiando la propria natura privatistica, ha adottato lo schema comunitario secondo la direttiva europea n. 2013/34/UE recepita dal D.Lgs 139/2015, che richiedeva dal 01/01/2016, l'eliminazione della macro classe E del Conto Economico relativa all'area straordinaria e l'inserimento dei proventi e oneri straordinari rispettivamente tra il Valore della Produzione in A.5 e tra i Costi della Produzione in B.14.

Informazioni sulle Attività 2025

Si veda l'allegato alla Relazione attività 2025.



Informazioni sulla gestione

Premessa

Con l'esercizio 2024, che ad oggi prevede un risultato di segno positivo, si conferma una sequenza di quattro esercizi consecutivi positivi. Tale risultato, legato alla particolare congiuntura negli anni successivi al Covid 19, è stato più volte evidenziato anche in occasione della relazione al budget dello scorso anno, non si può ancora considerare strutturale, rispetto all'andamento biennale che vede una chiusura di esercizio con segno negativo nell'anno in cui viene realizzata la Mostra Internazionale di Architettura, compensato con le riserve destinate alle attività ex art. 3 del DLGS. 19/98 e aumentate nell'anno dell'Esposizione Internazionale d'Arte.

Tuttavia, come sottolineato negli anni precedenti al Covid 2019, tale risultato ha consentito e consente proprio in ragione del dettato dell'articolo 3 del DLGS. 19/98 che prescrive che gli utili realizzati nell'esercizio, una volta disponibili, siano destinati a nuove attività, un ampliamento della programmazione non solo rispetto alle attività "correnti" dei Settori ma anche tramite la realizzazione di Progetti c.d. Speciali.

In tal senso nell'ultimo triennio è stata estesa la durata dei Festival di Danza Musica e Teatro, estesa la durata della Mostre di Arte ed Architettura, avviate rassegne aggiuntive del Settore Cinema dopo la nostra (Rassegna Classici Fuori Mostra, Biennale Cinema per le Scuole) avviati progetti permanenti di ricerca dell'Archivio Storico quale il Centro internazionale di ricerca sulle arti contemporanee, avviati progetti sul territorio di Educational (Carnevale Internazionale, Laboratori di Musica etc). Inoltre sono stati avviati Progetti speciali dell'Archivio dedicati a particolari occasioni e celebrazioni, quale il centenario dalla nascita di Luigi Nono in occasione del quale nel gennaio del 2024 è stato riallestito il Prometeo nella versione del 1984, nella Chiesa di San Lorenzo a Venezia.

Il succedersi di esercizi positivi negli anni 2021, 2022, 2023, e 2024 ha consentito quindi l'aumento della Riserva ex art. 3 del DLGS. 19/89, che era costituita al 1.12.2024 da 28.874.128 euro, ed è prevista in aumento al 1.1.2025 con un valore stimato pari a 37.189.128 euro. La riserva garantisce quindi come detto una pianificazione più ampia delle attività di ricerca artistica della Fondazione, i cui costi potranno comunque essere coperti con il risultato positivo di bilancio nell'annualità della Mostra d'Arte, secondo la finalità che la legge istitutiva e lo statuto assegnano agli utili conseguiti negli esercizi.

Per il 2025, anno in cui si realizzerà quindi la 19. Mostra Internazionale di Architettura, si prevede il ritorno alla c.d. "alternanza biennale" delle manifestazioni, che prevede che l'utile ottenuto nel corso dell'anno di realizzazione della Esposizione Internazionale di



Arte sia destinato a riserve utili per fronteggiare una perdita nell'anno di realizzazione della Mostra di Architettura.

Secondo il dettato dell'art. 3 del DLGS. 19/98, viene pertanto presentato un budget che trova proprio nel mantenimento di tutte le attività statutarie con gli standard di qualità acquisiti nel corso degli anni, e nella contemporanea presenza di maggiori attività, legate a progetti speciali che determinano sostanzialmente lo sbilancio negativo previsto. Viene infatti ipotizzata una perdita di 1.810.000 euro che è rappresentativa delle attività programmate e in particolare dei Progetti cd speciali da sostenere con parte della riserva per utili portati a nuovo che, proprio per la loro natura, possono essere realizzati in presenza di risorse disponibili.

I costi per le attività sono come base di partenza, parametrati a quelli originariamente previsti nel budget 2023 (anno dell'ultima edizione della Mostra di Architettura) approvato in data 15 dicembre 2022, e ai costi del 2024 invece per quanto riguarda gli altri settori, nella presunzione che le attività abbiano la stessa organizzazione del 2024. I costi saranno aggiornati alla luce delle nuove e maggiori attività straordinarie come descritte di seguito nella presente Relazione.

Va segnalato che l'incremento dei prezzi subito nel 2022 da parte di servizi necessari alla programmazione, quali trasporti, materie prime, utenze energia, si riverbera necessariamente anche negli anni successivi.

Ai sensi di quanto sopra descritto, l'annualità 2026 si prevede in utile. Mentre l'annualità 2027 anch'essa in perdita. Perdita che in ogni caso potrà trovare adeguata e ampia copertura nella riserva ex articolo 3 Dlgs 19/98.

Andamento dei ricavi dell'esercizio 2025

La valutazione dei ricavi è sottoposta al criterio di prudenza come previsto dalla circolare 17 del 2019 in materia di Budget triennale.

Concorrono alla composizione dei ricavi a budget 2025 risorse per contributi pubblici totali per 15.921.000 euro (voce A.1.a del conto economico). Si assume che la misura già stanziata per l'anno 2024 rimanga sostanzialmente analoga nell'anno 2025 e negli anni successivi. Si ipotizza anche una sostanziale stabilizzazione della restante contribuzione pubblica specialmente per quanto attiene la contribuzione per il Cinema e il contributo FUS per Danza Musica e Teatro, assestati al valore del 2024. Rimangono invariati nella attuale previsione gli apporti di altre istituzioni quali la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia.



Nel corso del 2022 è stato finanziato un progetto dalla Commissione Europea, a valere sul programma Media del valore di 2.000.000 di euro, suddivisi in più annualità, in particolare 777.000 euro per il 2024. Tal contributo ha cessato i suoi effetti con l'esercizio 2024, ne è stata riformulata la domanda e pertanto viene previsto per l'esercizio 2025 e successivi con le stesse modalità del contributo precedente.

Alla voce Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi, dove concorrono ricavi da biglietteria, ricavi da editoria e servizi food and beverage, vengono stimati, in linea con il 2023 per Architettura e con il 2024 per gli altri settori, per un totale di 22.070.000 euro (voce A.1.f del conto economico). Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono incluse in tale voce e stimate con un valore pari a 7.700.000 euro, anch'esse in linea con il 2023 e il 2024, a fronte di contratti già stipulati o in fase di definizione. Le assunzioni di riferimento per la costruzione del budget 2025, vedono una previsione di pubblico per la 19. Mostra Internazionale di Architettura con una lieve crescita rispetto all'edizione del 2023 senza variazioni dei prezzi dei biglietti, mantenendo le agevolazioni per le fasce di pubblico più giovani volte a favorire l'inclusione di fasce sempre più varie di pubblico. Anche per quanto riguarda la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, e le attività dei Festival di Danza Teatro e Musica, si presume un utilizzo totale dei posti a disposizione ed un tasso di riempimento delle sale elevato, pari a quello delle ultime edizioni. Anche per queste manifestazioni non vengono ipotizzate variazioni sostanziali nei prezzi dei biglietti, già oggetto di revisioni negli ultimi anni ed articolati per ampie fasce in modo da garantire l'accessibilità anche del pubblico più giovane e favorire la partecipazione dei gruppi e l'inclusione di sempre maggiori fasce di pubblico.

Per i ricavi provenienti dalle altre attività, queste vengono stimati sempre in base prudenziale ma in linea con le previsioni di pubblico e affluenza e coerentemente con le rilevazioni dell'ultimo esercizio omogeneo.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da partite attive come eventi collaterali, ospitalità presso sedi, iscrizione a selezione film, utilizzo aree e spazi, ammontano a 5.845.000 euro (ricompresi nella voce A.1.f del conto economico).

Andamento dei costi dell'esercizio 2025

I costi del 2025 sono stati stimati nell'ottica della realizzazione delle attività dei settori come da Statuto, e nel rispetto degli standard di qualità degli allestimenti e dei servizi di gestione ottenuti nel corso degli ultimi anni per le attività di Architettura, Cinema, Danza Musica e Teatro e per le altre attività centrali. Sono inoltre considerati nell'esercizio incrementi nei costi per servizi per la realizzazione di maggiori attività, specialmente per i settori Danza Musica e Teatro, e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come



descritto nella allegata relazione alle attività. Si segnala che si ripete l'aumento della durata dei tre festival dello spettacolo dal vivo che da 10/11 giorni sono passati nel 2023 a 14 giornate di programmazione. Per tale ragione i budget per costi artistici e tecnici assegnati ai tre Festival di Danza, Musica e Teatro mantengono gli incrementi già rilevati nel 2023 e nel 2024.

Per quanto attiene alla 19. Mostra Internazionale di Architettura, si mantiene la struttura portante costituita anche dai due progetti speciali, Padiglione Arti Applicate e Padiglione Forte Marghera, e si prevede la realizzazione della seconda edizione del Biennale College – Architettura, mantenendo così l'obiettivo di presentare iniziative dirette ai giovani emergenti da parte dei direttori artistici di tutti i settori de La Biennale.

Vengono considerati a budget i costi relativi ad allestimenti aggiuntivi del progetto del curatore coperti da fundraising specifico.

Sono allocati inoltre al budget ordinario 2025, come già per il 2024 i costi delle attività di Biennale College di Cinema, Danza, Musica e Teatro, Architettura e ASAC per un valore di 3.175.000 euro (costi allocati prevalentemente nella voce servizi B.7.b del conto economico e in misura minore nei materiali e noleggi, voci B.6 e B.8).

Tutto ciò considerato, il totale dei costi dei servizi è pari a 57.631.000 euro nel 2025, 59.658.000 euro nel 2026 (anno di realizzazione dell'Esposizione d'Arte) e 57.326.000 euro nel 2027, coerentemente con l'andamento biennale delle attività.

Si ricorda che alla voce "servizi" (B.7) sono ricompresi tutti i servizi necessari alla realizzazione delle attività statutarie, e trovano in essa collocazione in particolare i servizi allestitivi, servizi di trasporto opere, sorveglianze, biglietterie e controllo accessi, servizi di ospitalità e cachet di compagnie e altro.

La voce "Servizi" soggetta a massimale di spesa ai sensi della L. 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 risponde al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018 e successive modifiche, è in linea con i parametri di cui sopra ed è inclusa in tale valore.

Si segnala che, in considerazione delle decisioni in merito alla ottimizzazione della gestione degli allestimenti, alcune voci potrebbero, in sede di consuntivo, transitare da "servizi" a "godimento di beni di terzi" (essenzialmente noleggi) o viceversa. La loro dimensione varia in funzione delle attività realizzate. Eventuali beni ammortizzabili funzionali agli allestimenti, troveranno pure idonea collocazione nella voce ammortamenti e potranno essere rilevati solo nel corso dell'esercizio.



I compensi agli organi societari (rilevati alla voce B, sub 7.d) sono previsti secondo gli importi deliberati in data 18 luglio 2024 sulla base dei nuovi parametri del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022 n.143, che regola le nuove modalità di determinazione dei compensi degli organi di enti e istituzioni pubbliche

In particolare il compenso proposto per il Presidente è pari a 192.850 euro annui (oltre a spese approvate nel 1998) mentre per i Consiglieri si propone la somma massima prevista per la fascia III di 26.600 oltre a spese come da regolamento approvato.

Sul piano dei relativi Costi si evidenzia che il budget 2024 approvato in data 21 dicembre 2023, prevede un costo per compensi ad Organi di amministrazione e di Controllo pari a €. 252.000: l'applicazione di nuovi compensi proposti per il Presidente e i Consiglieri porta la spesa complessiva prevista per compensi ad Organi di amministrazione e di Controllo a €. 360.000 con un incremento del costo previsto pari a €. 108.000, che trova ampia copertura nel budget e nel bilancio di esercizio 2024 così come nella previsione per il 2025-206-2027 in corrispondenza di una diminuzione di pari importo per consumi intermedi verificata dal Collegio dei Revisori ai fini dell'istruttoria per l'approvazione dei compensi proposti con Decreto interministeriale MIC/MEF in corso di definizione.

La Fondazione applica le procedure in materia di acquisiti di beni, servizi e lavori relative al Codice dei contratti pubblici.

Certificazione Neutralità Carbonica

La Biennale intende confermare anche per l'anno 2025 il massimo impegno nei confronti della sostenibilità ambientale dei propri programmi e delle proprie attività. In analogia con quanto fatto nel 2022, nel 2023 e nel 2024 si conferma l'estensione a tutte le manifestazioni dell'obiettivo del raggiungimento della neutralità carbonica – certificato dal RINA ai sensi dello standard internazionale PAS2060, ottenuto per la prima volta nel 2021 per la sola Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e nel 2022 esteso a tutte le attività programmate dalla Biennale quali l'Esposizione Internazionale d'Arte, i Festival di Teatro, Musica, Danza e la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Nel 2023 si è certificata la neutralità carbonica di tutte le manifestazioni, con la Mostra di Architettura che si è aggiunta per la prima volta nel novero delle attività di cui si sono misurate perimetro e impronta carbonica.

Tale attività verrà ripetuta nel 2025 per tutte le manifestazioni in programma: Architettura, Teatro, Danza, Cinema, Musica.

Al fine di poter garantire il raggiungimento di tale risultato dovranno essere pianificati e messi in atto servizi di supporto specialistico e di formazione al personale, contatti con



enti di certificazione ed azioni di compensazione carbonica, prevedendo l'acquisto sul mercato di titoli di carbonio indispensabili all'ottenimento della neutralità per tutte le attività che saranno indagate. La stima dei servizi da attuare per l'anno 2025 ammonta complessivamente a circa 150.000 euro, importo che trova allocazione alla voce servizi (B.7.b).

Nuovi Progetti ASAC:

Avvio del Nuovo Centro Internazionale di Ricerca sulle Arti Contemporanee presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il budget tiene conto non solo dei costi per il funzionamento "ordinario" dell'Archivio aperto al pubblico per la consultazione e la ricerca ma anche dello stanziamento previsto per le attività legate al progetto speciale per la continuazione dell'avviamento di un polo internazionale permanente per la ricerca sulle arti contemporanee aperto a ricercatori e istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto nasce dal potenziamento delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) già impegnato nella ristrutturazione di una nuova sede all'interno dell'Arsenale, contigua agli spazi delle Mostre e alla Biblioteca dei Giardini.

Nell'ambito di questo nuovo progetto sono compresi:

- a. Il riavvio della Rivista della Biennale di Arte, Architettura, Musica, Danza, Teatro, Cinema e Moda, edita con cadenza trimestrale;
- b. La prosecuzione del primo progetto attuato nel 2022 tra La Biennale di Venezia e Università e Istituti di alta formazione di primaria importanza, volto alla creazione di un database che consenta ai ricercatori di approfondire ed ampliare il loro perimetro di ricerca e con lo scopo specifico di definire una "Mappa Geopolitica degli artisti che hanno partecipato alle Biennali negli ultimi 20 anni, dal 1999 al 2020";
- c. Si confermano inoltre le attività di College ASAC, Scrivere in Residenza;
- d. Si prevede la realizzazione di un programma di workshop, giornate di studio e incontri su temi legati all'archivio e alle attività dell'istituzione accompagnati dalla realizzazione di percorsi espositivi curati anche dai Direttori artistici;
- e. Il budget prevede inoltre uno stanziamento per la realizzazione di progetti speciali interdisciplinari, nell'ottica di incentivare un maggior dialogo tra i Direttori dei diversi Settori artistici, quali:



- il Progetto Marco Polo “É il Vento che fa il Cielo”, in occasione dei 700 anni dalla morte, progetto avviato nel 2024 che prevede almeno due tappe all’anno per le annualità 2025 e 2026;
- il progetto Vangeli/ La Biennale della Parola;
- un omaggio a Luciano Berio nel centenario della nascita con l’esecuzione dell’opera CORO, con coreografie inedite del Direttore del Settore Danza Wayne McGregor;
- uno spettacolo per rendere omaggio a Franco Battiato, a 80 anni dalla nascita.

Per lo start up del progetto del centro di ricerca è previsto uno specifico stanziamento di 6 milioni di euro per cinque anni a valere sui fondi del PNC al PNRR – Programma Grandi Attrattori Beni Culturali – assegnati dal Ministero della Cultura alla Biennale di Venezia, di cui si riferisce più dettagliatamente di seguito.

Programma Grandi Attrattori – Fondo Complementare PNRR 2020 – 2026

Il “Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale” ha ottenuto uno stanziamento da parte del Ministero della Cultura di 169,556 milioni di euro. Il progetto rientra tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale Complementare al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ovvero nel programma “Grandi Attrattori Beni Culturali” del Ministero della Cultura.

Tale progetto di investimento è rivolto prioritariamente al restauro e riqualificazione dei beni pubblici del Comune di Venezia messi a disposizione dell’istituzione quali sedi per le attività sulla base della legge istitutiva (Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n.19 e successive modifiche).

L’investimento prevede per il compendio dell’Arsenale di Venezia l’impiego di risorse pari a 104,904 milioni di euro, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 32,3 milioni di euro, per le strutture della Mostra del Cinema al Lido di Venezia opere per 12 milioni di euro.

Sono previsti inoltre specifici investimenti per la completa digitalizzazione dei Fondi dell’ASAC (fototeca e mediateca) e per la creazione di un’interfaccia software in grado di restituire sia all’interno che all’esterno i dati raccolti.

Tutti gli interventi dovranno essere implementati secondo il crono programma generale che prevede la loro realizzazione entro il 31 dicembre 2026.



Piano del personale 2025

Il budget 2025 così come il costo consuntivo per il 2024 relativo alle spese per personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è condizionato dall'entrata in vigore, nel corso del 2024, del nuovo CCNL servizi e commercio, il cui rinnovo era sospeso dal 31 dicembre 2019. Gli aumenti contrattuali riconosciuti così come l'indennità di vacanza contrattuale prevista, hanno comportato maggiori costi complessivi (incluso riflesso sulla rivalutazione TFR e TFS) per circa 181.000 euro nel 2024 cui si aggiungono ulteriori 147.000 euro per due ulteriori scatti contrattuali previsti nell'anno 2025. Degli ulteriori aumenti da CCNL si tiene conto anche per le annualità 2026-2027 (circa 80.000 euro annui).

Si prevede quindi in particolare per il 2025 un costo complessivo di 9.876.000 euro (voce B.9 del budget 2025) con un aumento pari a 264.000 euro rispetto a quanto stanziato lo scorso anno a budget 2024 e quindi con un parziale riassorbimento dell'incremento da CCNL di 328.000 euro sul biennio 2024-2025.

Personale dipendente a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il personale dipendente in considerazione dell'aumento delle attività programmate nel corso di tutto l'anno, dei progetti speciali dell'Archivio insieme al riavvio della Rivista, il prolungamento dei Festival di Danza, Musica e Teatro etc, oltre ai consueti interventi di gestione concordati con i responsabili e la Direzione Risorse Umane (passaggi di livello e attribuzione di superminimi individuali in presenza di nuovi specifici incarichi assegnati), si prevede di trasformare a tempo indeterminato 6 contratti di lavoro a tempo determinato di lavoratori già impiegati negli esercizi passati e selezionati secondo le ordinarie procedure interne.

Si deve aggiungere una ulteriore assunzione ai fini di ottemperare alla normativa sull'impiego di disabili e categorie protette.

Trattandosi di trasformazioni a tempo determinato di contratti in corso non vi sono sostanziali impatti sulla spesa complessiva che resta in linea con l'aumento della produzione.

L'organico passa pertanto da 122 unità compresi 7 dirigenti e Direttore Generale a 129 nel 2025.

Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda invece la forza lavoro legata alla realizzazione dei programmi di Settore, il budget prevede una diminuzione di circa di circa 120.000 euro essendo definito riproponendo l'assetto organizzativo adottato in vista della programmazione ordinaria



delle attività e tenendo conto della trasformazione di alcuni rapporti di lavoro, e quindi in particolare con la realizzazione della 19. Mostra internazionale di Architettura, oltre all'82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e le attività e Festival dei Settori Danza, Musica e Teatro. Si prevedono 30 assunzioni a tempo determinato legate a specifici progetti temporalmente definiti e non superiori a 8/9 mesi, rientranti nei casi ammessi dallo stesso c.d. decreto dignità (ovvero contratti di durata non superiori a 12 mesi complessivi, a condizione che vi siano oggettive esigenze temporanee, estranee all'ordinaria attività dell'azienda, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; ovvero connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria).

Si conferma in particolare il servizio di c.d. "Catalogo attivo", tramite 20 unità assunte al 4° livello a tempo determinato per la durata della 19. Mostra Internazionale d'Architettura, alla luce dei positivi riscontri sul pubblico ricevuti nel corso delle passate edizioni, il cui costo viene riparametrato nel budget alla luce della durata della 19. Mostra.

Il budget per il personale a tempo determinato tiene inoltre conto dell'aumento della retribuzione riconosciuto al Direttore Generale in fase di rinnovo del contratto approvato dall'Autorità vigilante con decreto in data 31 luglio 2024.

Attuazione PNC al PNRR - Programma Grandi Attrattori

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si conferma lo stanziamento pari a 385.000 euro legato all'implementazione del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a valere su fondi del programma complementare al PNRR.

Si prevede, infatti, anche per l'esercizio 2025 la completa implementazione di una speciale task force di 10 unità assunte a tempo determinato a presidio delle maggiori attività di gestione e amministrative, che interesseranno gli uffici dell'Amministrazione e Contabilità, l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Progetti Speciali e l'ASAC.

Ammortamenti

Nella voce ammortamenti, immobilizzazioni immateriali (voce 10.a) e immobilizzazioni materiali (voce 10.b), vengono considerate le quote residue per interventi ed acquisti degli anni pregressi, mentre tutti i nuovi acquisti sono stimati in base alla loro natura con le adeguate quote.



Altri oneri di gestione

La voce "altri oneri di gestione" (B.14a) comprende i pagamenti da effettuare in relazione alla normativa "taglia spese" secondo nuove disposizioni in materia. Si rinvia alla tabella sotto allegata per un approfondimento delle quote da versare.

La voce comprende altresì oneri SIAE, polizze fideiussorie e quote associative ed altri oneri minimali per un totale di 476.000 euro (voce B.14.b).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, si segnala che nel corso del 2024 a seguito di valutazione più puntuale sull'andamento delle entrate, e al saldo di cassa si è proceduto alla accensione di contratti di deposito vincolati, che hanno comportato la corresponsione di interessi attivi.

Per il 2025 sono stimati interessi attivi per 426.000 euro, determinati dai contratti già in essere e ricompresi nella voce C.16.d del conto economico.

Come di consueto, le partite straordinarie e le eventuali poste rettificative saranno registrate, per loro natura, solo a consuntivo.

Adempimenti normativi

Il budget 2025 tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto il limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

Detto importo tiene altresì conto della riduzione a seguito dei maggiori oneri per i nuovi compensi degli organi in fase di approvazione da parte del MIC e del MEF.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa "tagliaspese", per il 2021 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 legge 16/07/2019 la somma complessiva di € 116.407,75 così come risultante dalla sommatoria dei singoli importi come sotto riportati inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma e così come indicato nella relativa scheda di monitoraggio inviata in data 29 giugno 2023. Analoghe somme sono accantonate nel budget 2024 per le finalità delle succitate disposizione.

Si elencano in dettaglio le voci che in modo analogo compongono il versamento previsto per l'anno 2023 (incluso aumento del 10%):



Norma giuridica	Oggetto	Quote da versare
D.L. 112/2008 (art. 61 co. 17) - L. 133/2008	Consulenze	€ 5.285,06
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 7) - L. 122/2010	Consulenze	€ 42.386,44
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 13) - L. 122/2010	Attività di formazione	€ 1.867,25
D.L. 78/2010 (art. 6 co. 3) - L. 122/2010	Compensi CdA - Org.collegiali	€ 26.050,20
D.L. 95/2012 (art. 8 co. 3) - L. 135/2012	Consumi intermedi	€ 25.119,26
D.L. 66/2014 (art. 50 co. 3) - L. 89/2014	Consumi intermedi	€ 15.699,54
Totale		€ 116.407,75

Si segnala infine che la Fondazione ha provveduto agli adempimenti in materia L. 231/01, Trasparenza, Anticorruzione e *whistleblowing* e procederà analogamente per il 2025.

Allegati

- Relazione sintetica sulle attività 2025

La Biennale di Venezia
Fondazione

Il Presidente